

Relazione illustrativa:

1.1. Descrizione dell'intervento e degli obiettivi della progettazione

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un "POLO SCOLASTICO DI ECCELLENZA ALBERGHIERO ED AGROALIMENTARE" in sostituzione del complesso ex "Hotel Terrazze Giorgione" nel Comune di Ariano Irpino (AV).

L'area interessata dall'intervento si trova nel centro storico cittadino ed è costituita dall'area di sedime dell'ex Complesso Hotel Terrazze Giorgione e dal suolo adiacente sito in Piazzale San Francesco. Quest'ultimo è compreso tra il succitato complesso immobiliare, la proprietà degli eredi Giorgione e la proprietà della Chiesa di Sant' Anna. Il lotto collega il piazzale San Francesco a via d'Afflitto, ovvero mette in relazione i due assi viari principali, posti a quote differenti: Via D'Afflitto e Via Mancini. Il piazzale ospitava e ospita tuttora importanti edifici di pregio architettonico, quali Palazzo Bevere ed il Complesso monumentale di San Francesco d'Assisi (risalente al XIII secolo d.C. e sostituito nel 1952 dal complesso turistico "Hotel Terrazze Giorgione"; costituito da un Hotel, un cine-teatro, pizzeria, sale da gioco, sala da ballo e giardini pensili e successivamente demolito a sua volta). Confinante a sud con via d'Afflitto, una volta importante Strada Regia, a est il lotto è delimitato dalla rampa S. Biagio, che prende il nome dall'omonima chiesa, oggi andata distrutta. Il lato ovest, invece, è confinante in parte ad un altro immobile di diversa proprietà che si affaccia su Via D'Afflitto e in parte ad un giardino privato, posto a quota superiore, caratterizzato da un muro di cinta che ne delimita il confine. A nord si affaccia su una grande area libera, nota come piazzale S. Francesco, mentre sul lato nord-ovest, su di un parcheggio a raso, con accesso da Via Mancini.

L'intervento in questione interessa tutta l'area precedentemente descritta e prevede la realizzazione di un complesso distribuito su sei livelli che mira a rigenerare l'area in questione collegando le due quote urbane relative a piazza San Francesco e a via d'Afflitto, importante asse urbano sin dall'epoca romana. È obiettivo della progettazione il risanamento dell'area e il mantenimento della popolazione all'interno dell'area urbana - mantenendo gli abitanti nel centro storico mediante la previsione di spazi di incontro e di cultura all'interno del progetto.

Piazza San Francesco viene riqualificata realizzando un collegamento sia fisico che visivo di rampe e piattaforme con via d'Afflitto, situata ad una quota sottostante. Un adeguato collegamento verticale tra i diversi livelli permetterà, infatti, una connessione fra le due suddette quote e spazi urbani. Particolare importanza viene data allo spazio pubblico esterno e coperto, utilizzabile durante tutto l'anno e situato a livello -1 dell'edificio, quale garante di un'adeguata relazione urbana e visiva fra le due quote. L'edificio si pone dunque quale connessione e filtro tra due realtà cittadine, predisponendo la piazza di nuovi spazi catalizzatori di attività pubbliche e socializzazione e riprendendo l'eredità dell'"Hotel Terrazze Giorgione".

Il ridisegno e la ridefinizione dell'area dell'ex Giorgione quale nuovo polo di eccellenza verrà garantito da un'adeguata distribuzione spaziale delle funzioni richieste e dalla

definizione di un nuovo spazio pubblico contemporaneo, luogo di incontro e di relazione. Il nuovo volume dell'edificio farà da scenografia alla piazza riqualificata, disegnandone il bordo, nel rispetto dei vincoli storico-paesaggistici vigenti. È obiettivo del presente progetto quello di ridare alla piazza una funzione di centralità urbana, intercettando la domanda di spazi pubblici mancanti e trasformandola in nuovo polo di attrazione cittadino.

La riqualificazione della piazza di San Francesco viene pensata in seno ad un'idea a larga scala di successione di spazi pubblici cittadini che si susseguono lungo gli assi urbani principali e che determinano la spina principale di aggregazione sociale del comune.

Per quanto riguarda il programma funzionale richiesto, è obiettivo di progetto quello di superare l'idea tradizionale di aula chiusa rettangolare, optando per nuovi spazi flessibili e più adatti ad ospitare un'idea contemporanea di scuola, dettata da nuove tecniche di apprendimento, innovazioni tecnologiche digitali ed evoluzioni della didattica. Viene inoltre prevista la realizzazione di un polo scolastico che sia allo stesso tempo Centro Comunitario, centro civico, punto di incontro e punto di interesse di attività pubbliche, pensando una scuola aperta verso la città e strettamente relazionata al contesto territoriale che la ospita.

L'importanza di questo nuovo polo scolastico, infatti, viene determinata non solo dalla sua nuova qualità architettonica, ma anche dal suo rapporto con il paesaggio e con il contesto urbano, capace di realizzare nuove e migliori relazioni con l'intorno rispetto a quelle dell'ex Hotel Terrazze Giorgione.

Particolare attenzione viene data agli spazi interni flessibili e polifunzionali, di forte permeazione fra interno ed esterno, che permettano l'uso dell'edificio anche da parte della popolazione e in tutti i periodi della giornata, garantendone la diversità di attività presenti. La polifunzionalità e la massima utilizzabilità dell'edificio verranno garantite anche dalla presenza di molteplici accessi indipendenti alle funzioni semi-pubbliche, come ad esempio l'auditorium.

1.2. Motivazione delle scelte progettuali ed architettoniche

Poche aree riescono a rappresentare bene la storia di Ariano Irpino come quella in cui andiamo a intervenire. Attraverso i secoli, cause differenti hanno portato questo sito di progetto a cambiare, ma a determinare anche un'identità ed una memoria collettiva per i cittadini di Ariano Irpino. Punto di incontro di percorsi diversi, la città si colloca in una località montuosa unica.

Ariano Irpino fu un punto di collegamento e crocevia per secoli sin dall'epoca romana: via Appia Traiana fu costruita tra 108 e 110 AC come connessione rapida tra Roma e l'Est e via Herculia fu realizzata dall'imperatore Massimiano tra 286 e 305. Entrambe sono parte di una rete più ampia di percorsi tra punti strategici lungo il territorio. Ribattezzata Strada Regia nel 1289, più tardi la prima dei due assi romani svolse un ruolo strategico come percorso principale per evitare la città papale. La Strada Regia attraversa questa aspra località attraverso una sequenza di pietre miliari o punti di

riferimento sempre strettamente collegati allo spazio pubblico ed alla socializzazione quali chiese, fontane storiche, palazzi, monasteri, il Castello Normanno, le mura ecc. Tutti questi elementi fanno parte dell'eredità storica e culturale, testimonianze della città di Ariano Irpino. Questa relazione tra tracce, pietre miliari, percorsi ed eventi definisce una struttura urbana intrinsecamente collegata agli elementi urbani ma anche al territorio stesso.



Lo spazio pubblico va interpretato come percorso continuo determinato da questi edifici storici posti in punti nodali e rappresentanti il patrimonio civico e culturale del luogo. Seguendo il percorso lungo questi episodi urbani si raggiunge la nostra area di progetto, circondata da non pochi di questi notevoli edifici. Definita come area di mercato, Piazza San Francesco è protetta da Palazzo Bevere, edificio che ha servito la città negli anni quale polo educativo, e dalla Chiesa San Francesco, resto dell'Antico complesso di San Francesco edificato nel 1794 e completante il perimetro della piazza. Piazza San Francesco fu uno spazio di incontro, commercio, studio e preghiera. Questo convento, situato nella nostra area d'intervento, fu demolito a causa di diversi terremoti e rimpiazzato dall' « Hotel Terrazze Giorgione ». Le nuove richieste sociali richiedevano attività ricreative nuove come quelle che poteva offrire il Giorgione. L'edificio diventò così a sua volta pietra miliare nell'organizzazione di eventi di promozione dello sviluppo della città.

Dopo la demolizione, il nostro dovere è quello di raccogliere tutte queste impronte, memorie, tracce e obiettivi che la città di Ariano Irpino ci ha lasciato negli anni e impiegarli quali nuovo punto di partenza che ci permetterà di individuare percorsi nuovi, così da proseguire l'eredità culturale della città.

L'ARCHITETTURA

La nostra proposta per il nuovo «Polo Scolastico di Eccellenza Alberghiero ed Agroalimentare» mira a diventare un intervento efficiente e ottimista, capace di qualificare la città di Ariano Irpino e di dotare la nuova Scuola e Area nodale di un nuovo carattere.

La seguente proposta architettonica si basa su tre criteri fondamentali:

1. Tracce opposte: Tracce urbane storiche come memoria di Ariano.
2. Sequenza di spazi pubblici: l'edificio come Percorso nella città.
3. Una Città dentro l'edificio: un programma quale scambiatore di usi pubblici.

1. Tracce opposte: Tracce urbane storiche come memoria di Ariano

La funzione di San Francesco quale punto centrale della città viene ripresa, seguendo la memoria storica dei cittadini e contribuendo a mantenere una forte identità del luogo. Il nuovo volume definirà una nuova scenografia per Piazza San Francesco, ricostruendo relazioni morfologiche e visuali con il paesaggio circostante. Seguendo le antiche tracce del Monastero di San Francesco, la nuova proposta mira a ricoverare la memoria di Ariano Irpino, come a costruire una nuova ricchezza culturale futura.



2. Sequenza di spazi pubblici: l'edificio come Percorso nella città

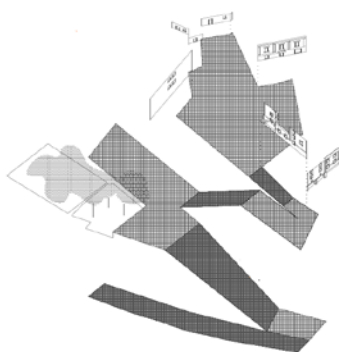
Questo progetto mira a rigenerare l'area nodale di Piazza San Francesco come parte essenziale di una rete di spazi pubblici posti lungo la città, collegati con il territorio e fondamentali per lo sviluppo di Ariano Irpino. L'intento è quello di riprendere l'idea del mercato e della zona commerciale, seguendo il tracciato dettato dalla sua storia. Ridisegnando la precedente area del Giоргione al fine di collegare Piazza San Francesco con via d'Afflito, vengono ridefinite le sue funzioni, realizzando al contempo un «Polo Scolastico di Eccellenza Alberghiero ed Agroalimentare» ed un nuovo spazio

pubblico contemporaneo, un luogo di incontro e di relazione. La nuova proposta è intesa come una nuova topografia urbana che permette un collegamento continuo tra i due livelli, recuperando la precedente configurazione morfologica della strada che genera differenti situazioni e ne permette l'uso da diversi programmi ed attività durante il giorno.

La nostra proposta si basa sulla comprensione dell'edificio come spazio urbano attraverso il recupero e la rivalutazione degli antichi elementi urbani e storici ed incorporando adeguatamente l'edificio nella città. Si possono individuare due strategie:

- collegare i livelli di piazza San Francesco e di via d'Afflito attraverso una nuova ed accessibile topografia fatta di rampe e che recupera la configurazione precedente dell'«Hotel Terrazze Giorgione», integrando un nuovo livello pubblico intermedio quale piattaforma per l'incontro e attività sia pubbliche che private.

- introdurre una nuova relazione visiva tra la piazza ed il livello inferiore, collegando differenti livelli urbani e al contempo includendo il paesaggio nello spazio pubblico. Per rendere questo possibile, l'edificio si stacca dal suolo, permettendo un nuovo spettro di possibilità per lo sviluppo culturale.



3. Una Città dentro l'edificio: un programma come scambiatore di usi pubblici.

Il nuovo edificio recupererà l'eredità di catalizzatore di incontri sociali e patrimonio culturale del Giorgione, che portò sviluppo ed eredità culturale alla città. Basato su questa idea, un nuovo volume integrato, innovativo e guidato da tecnologie digitali permetterà un apprendimento nuovo e spazi flessibili che potranno essere utilizzati anche fuori dall'orario scolastico. Una struttura aperta renderà il progetto un nuovo Centro Comunitario, posto nella città come nuovo luogo di incontro.

Piazza Intermedia.

Lo spazio intermedio viene concepito come un grande scambiatore urbano, uno spazio regalato alla città e che integra vari programmi relativi alla scuola e al centro civico. Diverse aree flessibili e divise permettono e permettono l'uso, generando una struttura dinamica nella quale emergeranno usi culturali: workshops, mercato, commerci, mostre, eventi, terrazze...

La copertura del livello intermedio ne permette l'uso continuo durante l'anno. Fornendo ombra e ventilazione, viene determinato un ambiente esterno gradevole direttamente collegato allo spazio interno. La copertura di questi spazi permette anche di avere uno spazio fluido tra Piazza San Francesco, lo spazio interno e via d'Afflito. In questo modo, l'edificio si apre verso la città, diventando permeabile. Il resto degli interventi si riferisce a questi criteri, dando luogo ad un'architettura flessibile, capace di sostenere diversi usi che l'edificio riceverà una volta diventato città.

Nuova configurazione, massima flessibilità. La nuova configurazione deve trasformare l'edificio in uno spazio attivo, un vero catalizzatore di vita urbana. Questo sarà enfatizzato dall'inserimento di nuove attrezzature, realizzando un edificio ibrido capace di raggruppare vari programmi ed, al contempo, di integrare una più ampia superficie di spazio pubblico, generando un nuovo cuore di attività urbana.

FUNZIONE E PROGRAMMA

« Un'icona efficiente »

PIANO livello +2:

Il piano superiore ospita le aule e la biblioteca come spazio aperto che permette un'organizzazione compatta ed efficiente. Questi due spazi sono organizzati in una maglia modulare e seguendo le esigenze funzionali di questo tipo di uso. Ogni classe è orientata verso l'esterno e gode di ventilazione naturale. Il perimetro connette l'interno con il paesaggio circostante, integrando la natura negli spazi di studio.

PIANO livello +1:

Questo piano segue lo stesso schema organizzativo di quello superiore, generando uno spazio compatto e sequenziato, determinato dallo schema strutturale che definisce l'organizzazione delle classi.

PIANO livello 0:

Piazza San Francesco. Questo piano parte dalla Piazza San Francesco per collegare fisicamente tutti i livelli quali spazio pubblico. Consiste in uffici e spazi amministrativi, ai quali si aggiunge uno spazio completamente aperto, pensato per essere multifunzionale e per molteplici usi come ginnastica, attività supplementari e altre attività necessarie al centro comunitario.

PIANO livello -1:

La Piazza intermedia. Questo piano è inteso come spazio pubblico che collega Piazza San Francesco con via d'Afflito. È completamente accessibile ed aperto a qualsiasi

ora del giorno. Vi sono spazi di caffetteria, spazi commerciali ed un ampio spazio multifunzionale, permettendo più possibilità di sviluppo. Questa Piazza è coperta e genera un gradevole spazio ombreggiato, che può essere usato 365 giorni all'anno, creando un'area di incontro e di molteplici attività.

PIANO livello -2:

È situato appena sotto la Piazza Intermedia, ed è collegato verticalmente agli altri livelli. Questo piano ospita i laboratori. Nuovamente, si tratta di un'area compatta che permette di liberare alcuni spazi per generare luoghi di incontro. Questo livello contiene anche una terrazza.

PIANO livello -3:

Il livello inferiore dell'edificio contiene il resto dei laboratori e l'auditorium. Questo piano è collegato verticalmente ai piani soprastanti ma rappresenta anche un'entrata pubblica direttamente da via d'Afflitto, che rende l'Auditorium completamente accessibile a differenti ore del giorno.

L'edificio combina aree compatte ma modulari e flessibili con un programma direttamente accessibile dall'esterno quando relativo ad attività civiche e culturali - diventando un edificio completamente integrato e capace di funzionare durante tutto il giorno e la sera. La distribuzione di questo programma rende gli usi complementari tra di loro, ma allo stesso tempo indipendenti grazie alla disposizione delle connessioni verticali e dell'accesso principale.